



ORE12

giovedì 15 aprile 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 83 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Prime indicazioni delle Regioni in una bozza di programma per far tornare l'Italia a respirare

Così le riaperture

Le richieste per le riaperture delle attività produttive a maggio si fanno sempre più insistenti e nuovi parametri sono allo studio delle Regioni. In particolare, un coordinamento di 5 regioni e guidato dal Veneto sta elaborando in queste ore un documento da far votare alla Conferenza delle Regioni prevista per giovedì, per poi presentarlo a seguire alla Stato-Regioni. Il gruppo di lavoro è formato dai rappresentanti della Lombardia, della Toscana, della Campania e dell'Emilia-Romagna, oltre che del Veneto. Tra le ipotesi, l'obbligo di posti all'aperto per le aperture serali dei ristoranti e il numero di somministrazioni come nuovo parametro per le varie fasce, qualora queste ultime venissero mantenute. Ma vediamo alcuni dettagli del Piano, che contiene anche indicazioni formulate da autorevoli esponenti del Governo.

BAR E RISTORANTI

Per bar e ristoranti c'è la proposta di una riapertura, anche di sera, ma con molti vincoli come la sanificazione quotidiana degli ambienti, i clienti solo su prenotazione e la chiusura in un orario compreso, questo è



ancora in discussione, tra le 23 e le 24, con il coprifuoco conseguente a questo orario.

CINEMA E TEATRI

Il ministro Franceschini ha presentato un nuovo protocollo al Comitato tecnico scientifico, per consentire che la riapertura, già prevista nelle 'Zone gialle', possa avvenire con una maggiore presenza di pubblico. Il mini-

stro ha proposto inoltre di consentire alle regioni di sperimentare in determinati luoghi all'aperto, eventi con numero maggiore di spettatori, introducendo misure aggiuntive di sicurezza, come già avvenuto in altri paesi europei.

SPORT E PALESTRE

La decisione di riaprire al pubblico con la gara tra Italia e Turchia per l'Europeo 2021 di calcio, fa da apripista anche per altri sport e dunque, di pari passo con le vaccinazioni e con i risultati ottenuti, gli impianti torneranno ad animarsi nelle aree meno critiche. Non ci sarà però almeno nel primo periodo la possibilità di seguire le squadre del cuore in trasferta. Palestre. Con ogni probabilità ci sarà una ripartenza in due fasi. La prima del tutto parziale, con lezioni solo individuali, per poi passare con gradualità alla seconda fase, ovvero con la riapertura degli impianti a pieno regime, ma con il divieto assoluto di assembramento. In buona sostanza ci sarà una sorta di numero chiuso.

servizio all'interno

L'intervista del Governatore alla Cnn è una speranza
Visco (Banca d'Italia):
"Vediamo la luce in fondo al tunnel"

"Ci aspettiamo una stabilizzazione della situazione economica. La ripresa partirà in questo trimestre se il piano di vaccinazioni messo in campo dal governo manterrà le sue promesse". L'analisi è del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, secondo cui una crescita del Pil intorno al 4% nel 2021 è raggiungibile. "L'Fmi", ha detto intervistato dalla Cnn, "prevede circa +4%. I nostri dati confermano che è possibile, anche se ci sono rischi elevati". Tra questi il governatore ha citato l'eterogeneità delle situazioni nelle diverse zone del Paese e i possibili ritardi nella campagna vaccinale. Inoltre, ha aggiunto, "la crisi ha lasciato cicatrici e la paura di una durata più lunga dell'emergenza sanitaria potrebbe tradursi in un aumento del tasso di risparmio e in un cambiamento dei nostri comportamenti". Per questo, ha sottolineato Visco, "accelerare le vaccinazioni è cruciale". Secondo il governatore, "cominciamo a intravedere la luce in fondo al tunnel ma bisogna accelerare l'uscita". E se "spingere sulle vaccinazioni è cruciale", altrettanto importante è che "le misure di sostegno all'economia rimangano in campo fino a quando non avremo superato questi tempi difficili".

servizio all'interno

Ripresa, la priorità è modernizzare la pubblica amministrazione

Questa una delle indicazioni dell'Ocse nel Rapporto Going for Growth 2021 (obiettivo crescita) con un capitolo dedicato al Belpaese

"La priorità chiave sulla ripresa" in Italia "è migliorare l'efficacia della pubblica amministrazione". Lo afferma l'Ocse nel sommario del capitolo sulla Penisola del rapporto Going for Growth 2021 (Obiettivo crescita). E questo miglioramento deve riguardare in particolare "la gestione degli investimenti pubblici - si legge - e rendere, al contempo, più efficaci l'assegnazione e il coordinamento dei compiti di attuazione delle varie politiche tra i diversi livelli di governo". Secondo l'ente parigino questo rafforzamento di efficienza dell'apparato amministrativo "sarà essenziale per l'efficace utilizzo dei fondi disponibili" con il Recovery fund dell'Ue e per "realizzare i benefici delle riforme strutturali". Più nel dettaglio, "migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione rafforzerebbe l'impatto delle riforme indicate e potenzierebbe la risposta del settore privato alle misure di rilancio. La riforma del settore giudiziario attraverso lo snellimento dei procedimenti amministrativi e l'incremento del ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, porterebbe a un'applicazione più equa della legge", prosegue l'Ocse. "Una maggiore digitalizzazione contribuirebbe a ridurre l'economia sommersa, ampliando la base imponibile e liberando maggiori risorse per delle prestazioni sociali più mi-



rate. Le iniziative per l'introduzione di piattaforme digitali di più facile utilizzo per l'utente - si legge - dovrebbero andare di pari passo con l'impegno per la semplificazione delle procedure amministrative a tutti i livelli di governo". Inoltre "una tempistica chiaramente definita per l'ottimizzazione dei processi normativi, il cui ordine di priorità sia basato sui costi da essi derivanti per le imprese, e una definizione precisa delle responsabilità ne faciliterebbero l'attuazione, diminuendo l'incertezza e i costi. Una normativa più uniforme tra le varie regioni ridurrebbe i costi di investimento per le imprese locali ed estere".

servizio all'interno

Roma

Raggi e la ricandidatura: “Mi hanno chiesto di fare un passo indietro, non lo farò”

“Contano i programmi, non le alleanze. Effettivamente mi è stato proposto di tutto per invitarmi a fare un passo indietro e, allo stesso tempo, non sono mancate pressioni”. Così Virginia Raggi, parlando delle prossime elezioni comunali a Roma.

“Attenzione, non sto dicendo ideologicamente che gli accordi siano sbagliati. Ritengo, però, che gli accordi possano nascere soltanto da una condivisione di idee”, ha quindi aggiunto il sindaco. In un post su Facebook, la Raggi ha precisato: “Gli accordi possono nascere soltanto da una condivisione di idee. E ci sono dei paletti insuperabili: non tutto può essere negoziabile. Cosa significa? Significa che ci sono alcuni temi sui quali è anche bene confrontarsi ma tanti altri che non sono assolutamente barattabili. Su lavoro, legalità, sanità pubblica, investimenti per le periferie non scenderò mai ad alcun compromesso”.

“Il settore pubblico, se ben gestito, può essere concorrenziale con il privato e in molti casi offrire un servizio anche migliore. Questo cammino lo abbiamo



intrapreso anni fa tra mille difficoltà e - va ammesso - anche qualche errore. Non intendo interromperlo. Andiamo avanti con coraggio. Altri hanno altre idee, tutte rispettabili, ma è evidente che, ad esempio, con chi vuole privatizzare Atac non possiamo fare un percorso insieme perché in un modo o nell'altro prima o poi ci divideremo”, ha concluso. Intanto il leader di Azione e candidato sindaco di Roma, Carlo Calenda, risponde al segretario del Pd Enrico Letta che lunedì ha rilanciato le primarie per le elezioni amministrative della Capitale: “Il dado è tratto. Scelta legittima - ha scritto Calenda su Twitter -. A questo punto le nostre strade si sepa-

rano. Crediamo che occorra smettere di parlare per mesi solo di Pd, coinvolgere i cittadini in modo trasversale e operare un rinnovamento di classe dirigente che le primarie tra correnti non garantiscono. Ci confronteremo sui programmi con apertura e reciproca disponibilità”.

“Immediata è arrivata la replica del Pd, con una nota congiunta del senatore Bruno Astorre, segretario Pd Lazio, e Andrea Casu, segretario Pd Roma: “Le primarie servono a coinvolgere tutte le romane e i romani del centrosinistra nelle scelte di una comunità politica e, da sempre, sono uno strumento di partecipazione fondamentale per i cittadini. Le autocandidature di leader nazionali, di alcuni partiti personali, servono solo a far crescere di qualche punto percentuale le loro liste nei sondaggi. Quindi crediamo che se Calenda sceglie di autoescludersi dalla coalizione del centrosinistra, per la corsa al Campidoglio, può legittimamente farlo, ma la smetta di scaricare le sue decisioni sulla nostra comunità politica e sul segretario Enrico Letta oggi, e Zingaretti ieri”.

Calenda e la corsa al Campidoglio: “A Roma posso vincere”

“Io ho detto a Letta che sono disponibile in ogni momento a decidere insieme squadra, deleghe e programma, ma ciò a partire dalla mia candidatura che dopo mesi è l'unica in campo”. Lo dice Carlo Calenda, leader di Azione, parlando a ‘La Stampa’, della propria candidatura a sindaco di Roma. “Non si butta a mare un lavoro sul programma fatto da circa 200 persone, una campagna d'ascolto con 500 associazioni fatta in tutti i municipi. Ho detto a Enrico: c'è un tema che riguarda la classe dirigente locale. Facciamo insieme un'opera-



zione di rinnovamento. Ma con le primarie, ove mai si facessero, il rischio di una spartizione tra correnti e il trionfo delle truppe cammellate sarebbe elevatissimo”, spiega. “L'unica cosa che temo di perdere è

il tempo e l'attenzione dei cittadini. Non possiamo stare tre mesi ad attaccarci tra noi invece di parlare agli elettori. Come faccio a restare fermo fino a giugno? Finora, gli unici in campo siamo io e la Raggi. Il mio obiettivo è arrivare al secondo turno: perché lì, come dicono i sondaggi, batterei la Raggi di 20 punti. E lo farò con una proposta civica che si rivolge ai cittadini a prescindere dall'orientamento politico. Del resto anche la destra non riesce a trovare candidati”, sottolinea l'ex ministro dello Sviluppo economico.

A Valmontone aprirà il 19 aprile il più grande polo vaccinale d'Italia



Sarà operativo dal 19 di Aprile il “Drive-In Vaccinale Valmontone”, il primo della Regione Lazio. Nato dalla collaborazione tra assessorato alla salute, comune di Valmontone, Asl Roma 5 e Valmontone Outlet, sarà uno tra i centri vaccini più grandi della Regione e il primo in Italia all'interno di un outlet. Su un'area di 20.000mq, all'interno di una zona parking di Valmontone Outlet, sorgerà ad Aprile 2021 il più grande centro vaccini drive-In della Regione Lazio e il più ampio mai progettato, fino ad ora, in Italia. Un intervento che si inserisce tra gli obiettivi prioritari del Governo e risponde all'esigenza di creare quante più strutture di vaccinazione di massa possibili.

Occupato dai lavoratori dello spettacolo il Globe Theatre di Roma

Stamattina un gruppo di lavoratori dello spettacolo e della cultura ha occupato il Globe Theatre di Roma. Una azione di protesta, dopo più di un anno dal blocco degli spettacoli dal vivo, per chiedere una riforma strutturale del settore. “Non siamo qui per chiedere la riapertura dei teatri: troppi spazi piccoli e medi non riuscirebbero a riaprire in queste condizioni”, hanno spiegato gli organizzatori, troppi nel settore “continuerebbero a rimanere a casa senza reddito. La falsa ripartenza della scorsa estate ce lo ha dimostrato”.

L'orizzonte della protesta è più ampio e guarda al futuro. “Non vogliamo una riapertura senza sicurezza, che ci faccia ripiombare in un mondo del lavoro ancora più incerto e privo di garanzie. Riapriamo questo spazio a tutte le precarie, a tutti gli sfruttati, per riappropriarci di un tempo di confronto e autotomazione”, ha sottolineato la rete composta da

collettivi di lavoratrici e lavoratori di spettacolo e cultura che ha occupato il teatro ideato da Gigi Proietti rispettando le disposizioni sanitarie e sottoponendo a tampone tutti i partecipanti.

Chiedono di rimettere al centro la sicurezza fisica e contrattuale di chi lavora nella cultura, di rivedere fra le altre cose il contratto nazionale, il sistema previdenziale, il riconoscimento giuridico delle categorie, la stabilizzazione dei precari, il sistema di accesso ai fondi pubblici. Una rivoluzione del settore per cui invitano il ministro della Cultura Dario Franceschini a convocare il prima possibile un tavolo interministeriale con il ministero della Cultura, dell'Economia e del Lavoro che coinvolga anche i movimenti di lavoratrici e lavoratori. Nei prossimi giorni nel teatro verranno organizzati tavoli tematici, assemblee, dibattiti e momenti di approfondimento a cui sarà possibile partecipare sia in presenza che online.

Roma

Magi (Ordine dei medici): “Spaventa l’abitudine a tanti morti al giorno”

“E’ chiaro che siamo tutti concentrati sul Covid ma purtroppo le altre malattie non spariscono, con persone che hanno necessità di essere visitate e controllate. Purtroppo devo dire la verità le Asl non hanno attivato tutte quelle figure che dovevano per potenziare le strutture territoriali della specialistica per dare la possibilità a tutti i pazienti di essere visitati, questo è un problema grosso visto che ne abbiamo bisogno. Adesso poi sta iniziando anche una nuova patologia cronica, il cosiddetto Long Covid, ovvero quelle patologie conseguenti al contagio da covid”. Così ha detto il professor Antonio Magi, presidente dell’ordine dei medici di Roma, intervistato da ‘Gli Inascoltabili’, in onda su Nsl. “Noi ci stiamo abituando a sentire certi numeri, questo mi lascia molto perplesso e mi spaventa moltissimo. Ogni giorno ci sono 500 morti di Covid ed è come se precipitassero tre aerei in uno stesso giorno. Ci abbiamo fatto l’abitudine, ma non ci rendiamo conto del dramma e del dolore che c’è dietro a questi numeri. Per questo dobbiamo essere molto più attenti”. Il profes-



sore ha poi proseguito: “Faccio poi presente che in questo momento, e lo dico da medico che sta sul campo, siamo assistendo ad un fortissimo abbassamento dell’età media dei pazienti contagiati, anche sintomatici. Il Covid, lo abbiamo visto, colpisce persino giovani atleti e avvengono decessi anche intorno ai 35 anni, cosa che prima non accadeva. Questo fatto ci preoccupa moltissimo e dobbiamo vaccinare il più possibile, anzi dobbiamo iniziare a vaccinare i giovani, perché questo sta diventando un problema”. “Apertura nuovi hub nel Lazio? L’importante è farsi trovare preparati, perché prima o poi i vaccini arriveranno. Dobbiamo essere pronti non solo con gli hub, ma anche con i vaccinatori in questo ci sono accordi già

pronti e quindi sicuramente saremo in grado di sopperire alle necessità. Cercheremo entro settembre di vaccinare gran parte della popolazione e speriamo addirittura di arrivare all’immunità di gregge. Più possibilità diamo alle persone di essere vaccinate e maggiore sicurezza abbiamo di raggiungere il nostro obiettivo, che è appunto l’immunità di gregge”. “Possibili riaperture già prima di maggio? Mi rendo conto che a livello economico la situazione è delicata, ma a livello sanitario lo è altrettanto e sono molto preoccupato per questo. Il problema è che noi abbiamo chiuso, riaperto, e poi chiuso e riaperto, perdendo così quel vantaggio guadagnato durante il primo lockdown. Non siamo stati molto attenti nella fase successiva e oggi stiamo pagando le conseguenze. Probabilmente se fossimo intervenuti in tempo e se avessimo adottato una politica anche di approvvigionamento dei vaccini al momento utile, avremmo già risolto la situazione o quantomeno saremmo in una fase di risoluzione, come altri Paesi. Procedere ad ‘elastico’ credo che non risolva il problema”.

Lazio: D’Amato inaugura il reparto urgenza Covid all’ospedale di Anzio



E’ stato inaugurato alla presenza dell’assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D’Amato, e del direttore generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda, il reparto di Medicina d’Urgenza Covid presso l’ospedale di Anzio. Il reparto composto da 20 posti letto è dotato di filtri in ingresso e uscita, videosorveglianza per i pazienti, pressione negativa degli ambienti e spazi tecnici per la separazione dei percorsi. Grazie a questo nuovo reparto i posti letto Covid arrivano a 25 sommando anche i 5 già presenti nel pronto soccorso. “Oggi inauguriamo un reparto che sarà utile nel contrasto alla pandemia- ha commentato l’assessore D’Amato al termine della visita- Voglio ringraziare l’azienda e i nostri operatori sanitari per il loro spirito di abnegazione nel contrasto al Covid. Noi oggi siamo in una fase che

vede come obiettivo primario la vaccinazione e il raggiungimento dell’immunità di gregge e per ottenere questo obiettivo abbiamo bisogno rapidamente di un alto numero di vaccini, noi siamo pronti”. La necessità dettata dall’attuale situazione pandemica “ha trovato pronta risposta nella nostra azienda- ha dichiarato il direttore generale Mostarda- che con l’apertura tempestiva del reparto Covid di Anzio ha testimoniato nuovamente la sua capacità e flessibilità organizzativa nella gestione della rimodulazione dei propri servizi”. Soddisfatto anche Ciriaco Consolante, direttore sanitario dell’ospedale di Anzio, che ha sottolineato come “questo reparto è dedicato a pazienti covid durante questa emergenza, ma successivamente potremo utilizzarlo per 23 posti letto di aree chirurgiche”.

Cinema Palazzo, Raggi annuncia novità a ore

Il 15 aprile del 2011 il quartiere di San Lorenzo di Roma decise un’azione simbolica per impedire l’apertura di un casinò in piazza dei Sanniti nella sede dell’ex Cinema Palazzo. Tre giorni di pressioni che terminarono in una occupazione dello spazio, che sabato 17 aprile, a partire dalle 16, verrà ricordato dalle associazioni promotrici dell’iniziativa e dalle realtà del quartiere che, con un evento dal titolo “10 anni d’amore, giù le mani dal Cinema Palazzo” torneranno in piazza dei Sanniti “perché quella serranda abbassata e murata costituisce un’offesa alla città, una violenza che brucia forte come il primo giorno”. Oggi, però, a due giorni dal decennale dell’ex occupazione, la Giunta Raggi fa sapere che “Roma Capitale ha richiesto alla proprietà dell’immobile che ospita l’ex Cinema Palazzo di manifestare interesse a cedere lo stabile, sulla base del valore economico determinato dall’Amministrazione capitolina dopo sopralluoghi e attività tecnico-

estimative effettuate dal Dipartimento Patrimonio, così come previsto dalla memoria approvata dalla Giunta Capitolina”. “Vogliamo che il quartiere di San Lorenzo mantenga uno dei presidi culturali più importanti di questi anni. I cittadini ci chiedono di non perdere uno spazio dedicato alla cultura e alla collettività. Per questo abbiamo attivato, nei mesi scorsi, un tavolo tecnico che ha come obiettivo proprio la tutela delle vocazioni culturali dell’edificio in un confronto costante con la cittadinanza, e proseguiremo in questa direzione”, dichiara in una nota la sindaca Virginia Raggi. La determinazione del valore economico dell’immobile è un ulteriore passo verso l’acquisizione, propedeutica al restauro dell’edificio e alla costruzione di un percorso di partecipazione che definisca le caratteristiche che dovranno essere garantite nella gestione e nell’uso del bene, al fine di assicurare il mantenimento della sua vocazione culturale. “Con la richiesta alla proprietà di

manifestare interesse a cedere lo stabile compiamo un passo concreto verso l’acquisizione dell’ex Cinema Palazzo, dando attuazione alla relativa memoria di giunta. Il Dipartimento Patrimonio sta portando avanti quelle attività fondamentali per valutare l’acquisto dell’immobile che, edificato a fine anni ’20, nasce come luogo destinato alla produzione e alla fruizione collettiva di arte e cultura. Sul suo palco hanno recitato personaggi come Totò e Petrolini, attori che hanno contribuito a trasformarlo in uno spazio urbano dalla forte valenza nella memoria collettiva della capitale. La volontà di questa Amministrazione è appunto quella di salvaguardare questa vocazione culturale dell’ex Cinema”, sottolinea l’assessora al patrimonio e alle politiche abitative Valentina Vivarelli. “L’ex cinema ha una forte valenza nella memoria collettiva del quartiere, e nel tempo ha assunto una risonanza di livello nazionale. In questo quadrante della città le norme derogatorie

del Piano casa regionale hanno permesso trasformazioni che hanno modificato le previsioni del Piano Regolatore e alterato la natura dei tessuti urbani, vanificato l’equilibrio dei mix funzionali e compromesso la complessità necessaria allo sviluppo di un’area centrale e densamente abitata. Per questo l’obiettivo dell’amministrazione è di tutelare la vocazione culturale dell’immobile nell’interesse generale di tutti i cittadini”, sottolinea l’assessore all’urbanistica Luca Montuori. Al raggiungimento dell’accordo con la proprietà, le fasi successive saranno: la proposta di deliberazione della dichiarazione dell’interesse pubblico connessa al provvedimento di acquisto dell’immobile da sottoporre all’assemblea capitolina e, successivamente, un percorso di partecipazione che porti alla definizione di un bando per la selezione di una proposta progettuale e di gestione del bene finalizzata allo svolgimento di attività culturali aperte al territorio.

Roma

Farmacap-Roma, nessun passo in avanti e Pd e Lista Civica portano la questione nell'Aula Giulio Cesare

“Dopo le commissioni Sociale e Bilancio di oggi chiuse con un altro nulla di fatto, la tenuta di Farmacap è minacciata da oltre un mese di rinvii senza risposte chiare.

Si è parlato di un piano di risanamento che nessuno ha ancora visto, mentre l'azienda continua ad essere in estrema difficoltà sul pagamento degli stipendi e dei fornitori. Come per Ama si sta continuando a rinviare all'aula le decisioni che doveva assumere la giunta su indicazione del consiglio, che da sempre è stato molto chiaro sul rilancio di Farmacap”. Così le consigliere capitoline Svetlana Celli (Lista Civica RTR) e Valeria Baglio (Pd). “Si continua a dare la colpa agli uffici e all'azienda – continuano le consi-



gliere – la quale ha invece sempre risposto prontamente alle richieste del Comune. I sindacati non sono stati ascoltati, mentre i lavoratori aspettano risposte, così come gli utenti del servizio. Abbiamo presentato una mozione ex art. 58 con carattere d'urgenza, perché l'Aula di-

scuta al più presto la questione e ci venga presentato un piano di rilancio vero e proprio non le solite chiacchiere. Lo abbiamo chiesto il 7 maggio 2019 con una delibera votata all'unanimità, la Giunta si decida a darne attuazione. Non possiamo più aspettare”, concludono.

Forum delle famiglie plaude alla nuova legge regionale sulla disabilità

“Abbiamo accolto con favore la proposta di legge regionale ad iniziativa della Consigliera Grippo per la ‘Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità’, sia perché ha toccato vari aspetti che riguardano il mondo della disabilità come trasporti, scuola, politiche abitative, cultura, ecc., sia perché ha rinnovato il buon proposito di organizzare un tavolo permanente di confronto e la relativa cabina di regia”. “Le famiglie con a carico figli o anziani disabili, già duramente provate nella quotidianità per gestire da sole le criticità sociali e sanitarie della propria condizione - inasprita ulteriormente dalla pandemia che ha fatto emergere le considerevoli

lacune di un welfare disomogeneo e frazionato-, avvertono nuovamente, di fronte alle difficoltà anche economiche, un senso di impotenza e di isolamento rispetto alle istituzioni, considerate lontane dai cittadini. Ancora una volta si parla di politiche sociali, di politiche abitative, di politiche lavorative, ma sembra mancare una visione di insieme globale, che riconduca tutto alle politiche familiari”, prosegue Balsamo. “La proposta di legge quadro in questione ha il pregio di voler rappresentare uno strumento legislativo unitario a favore dei diritti delle persone con disabilità, tutelando e garantendo, in primis, il diritto all'autonomia e all'inserimento sociale, ma non possiamo non considerare un dato di fatto: non si può pensare ad interventi solo sulla singola persona e in maniera contingente. Infatti, se si vuole affrontare il cammino verso l'autonomia bisogna necessariamente coinvolgere le famiglie ‘durante noi’ e ‘dopo di noi’, in percorsi coordinati, condivisi e sostenibili per il futuro. Siamo dunque grati del segnale di apertura che arriva dalla regione Lazio per l'opportunità di interlocuzione odierna e come comunità educante chiediamo con forza il pieno coinvolgimento al tavolo di lavoro permanente delle famiglie, che desiderano di essere ascoltate, affinché i buoni propositi possano, concretamente, essere e attuati nella piena corrispondenza alle esigenze reali delle persone con disabilità e alle loro famiglie”, continua la presidente del Forum delle Famiglie del Lazio.

Rifiuti, Ama: ancora scarichi abusivi di materiali ingombranti in più zone della città

Arredi dismessi, elettrodomestici fuori uso oltre agli immancabili materassi. Non si ferma purtroppo l'inciviltà di quanti perseverano nell'abbandonare indiscriminatamente e illecitamente materiali ingombranti di ogni sorta lungo le strade della città a danno di tutti i romani che si comportano in modo corretto e rispettoso. Anche nelle ultime 24 ore tecnici e operatori dell'azienda hanno infatti continuato a segnalare scarichi illegali di rifiuti di grossa taglia in varie aree della Capitale. Lo comunica Ama S.p.A. in una nota. Tra gli episodi più eclatanti una distesa di scaffali, frigoriferi e lavatrici che ha occupato un intero marciapiede di via Borgo Ticino (XIV municipio) e una vera e propria mini discarica formata da sedie, vecchie valigie e pezzi di mobilio a pochi passi dal centro di raccolta AMA di via dei Campi Sportivi (II municipio). A completare questa triste, e solo parziale, carrellata del degrado i fri-



goriferi abbandonati in piazza Meucci (XI municipio) e via Prenestina (V municipio), i materassi scaricati in via Marcianise (V municipio), le reti a doghe con annesso mobilio trovati sotto un cartellone pubblicitario in via Maes (II municipio) e le parti di moquette distese ai piedi di una campana adibita alla raccolta del vetro in via Oderisi da Gubbio (XI municipio). In tutti

i casi sono già stati programmati e predisposti gli interventi di squadre dedicate per effettuare prontamente la rimozione dei materiali e, per gli episodi più gravi, si è provveduto ad inoltrare le segnalazioni anche al Nucleo Ambiente e Decoro della Polizia di Roma Capitale. Si ricorda che per questi comportamenti illeciti sono previste anche sanzioni. Ama sottolinea ancora una volta che da questi comportamenti deprecabili derivano ingenti danni per l'ambiente oltre che pesanti ricadute economiche. Ai tanti cittadini corretti che hanno a cuore il decoro l'azienda ricorda che domenica prossima saranno allestite eco-stazioni straordinarie in tutti i municipi pari della città per il quarto appuntamento del 2021 con la campagna “Il tuo quartiere non è una discarica”, la raccolta straordinaria di rifiuti ingombranti organizzata in collaborazione con il TGR Lazio.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Povertà educativa, il 40% dei Comuni dell'area metropolitana di Roma sono senza asili nido

La Città metropolitana di Roma supera la media regionale, nazionale e anche quella europea per la copertura di servizi alla prima infanzia. Ma allo stesso tempo 40% dei comuni dell'area metropolitana sono sprovvisti di asili nido. Divari territoriali anche sui trasporti.

Rieti è la provincia con la percentuale più alta di scuole raggiungibili (95,1%), a distanza di 40 punti c'è invece Viterbo. Roma è la città con più famiglie raggiunte dalla connessione ultraveloce (88,2%), mentre nella provincia di Frosinone sono solo il 9,8%. Le province di Frosinone e Rieti sono ai primi posti per abbandoni scolastici nel Lazio. E' quanto emerge dal report dell'Osservatorio #conibambini sulla povertà educativa nel



Lazio, promosso da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minore", che ha analizzato l'offerta di asili nido, la raggiungibilità delle scuole, la transizione digitale e l'abbandono scolastico nella regione, dove vivono 913.150 i bambini e i ragazzi

di età compresa tra 0 e 17 anni. "Le mappe dell'Osservatorio ci fanno 'vedere' la complessità della povertà educativa, con opportunità differenziate anche nella stessa area geografica, nella stessa città, nel medesimo quartiere", sottolinea Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini.

Rifiuti, la Regione Lazio mette in campo la cabina di regia

Istituita la cabina di monitoraggio del Piano regionale di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di controllare e verificare l'attuazione delle misure previste all'interno dello strumento di pianificazione 2019-2025. Questa mattina il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, su proposta dell'assessore competente Massimiliano Valeriani, ha firmato il decreto di costituzione della nuova struttura regionale, nominandone contestualmente i componenti che rimarranno in carica fino alla formazione degli enti di governo d'ambito. Faranno parte della cabina di monitoraggio il presidente della Regione e l'assessore al ciclo dei rifiuti, i responsabili delle direzioni regionali ciclo dei rifiuti e Capitale naturale, parchi e aree protette, insieme al sin-

daco della Città metropolitana di Roma e ai presidenti delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Per i componenti della Cabina di monitoraggio del Piano rifiuti, così come per eventuali soggetti esterni invitati a partecipare, non è previsto alcun compenso. "Questa struttura avrà un ruolo fondamentale perché dovrà verificare che le indicazioni contenute nel Piano regionale vengano attuate, sollecitando gli interventi di enti locali e operatori del settore per garantire il corretto funzionamento del sistema dei rifiuti. Ognuno è chiamato a fare la propria parte per scongiurare il rischio di nuove emergenze, assicurando una gestione sostenibile ed efficiente in tutto il Lazio" ha detto Massimiliano Valeriani.

Sequestrati dalla GdF beni per 40mln di euro a un noto imprenditore romano

La Guardia di finanza ha sequestrato su richiesta della procura di Roma beni per oltre 40 milioni all'imprenditore Fabrizio Amore, ritenuto fiscalmente pericoloso. Il provvedimento è stato emesso dal tribunale per le misure di Prevenzione. L'imprenditore, attivo nel settore delle costruzioni, "è stato coinvolto - dice la Gdf - in varie vicende giudiziarie (relative anche ad appalti pubblici) e arrestato nel 2015 per associazione per delinquere, reati tributari, turbata libertà degli incanti e truffa ai danni

dello Stato". Gli specialisti del Gico del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma avrebbero individuato il metodo utilizzato per circa venti anni dall'imprenditore "per procurarsi profitti illeciti, poi reimpiegati in acquisizioni patrimoniali riferibili a società utilizzate come schermo giuridico e intestate a prestanome". Il sequestro ha riguardato oltre 430 unità immobiliari tra appartamenti, garage, fabbricati commerciali e terreni tra Roma, Pomezia, Rieti, Olbia e Porto Cervo.

Controlli anti-droga dei Carabinieri nelle periferie romane. 5 arresti e 1/2 kg. di coca, shaboo e hashish sequestrato

In meno di 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato 5 persone con le accuse di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Un 38enne romano, senza occupazione e con precedenti, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma IV Miglio Appio perché, a seguito di un controllo, è stato trovato in possesso di 60 g di cocaina, 2 g di hashish e 325 euro, il tutto contenuto in una busta di cellophane nascosta nel cruscotto della sua autovettura. Un 35enne originario delle Filippine, invece, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compa-

gnia Roma Trionfale che lo hanno fermato nei pressi della sua abitazione in via Barsanti. Ad esito delle perquisizioni personali e domiciliari, l'uomo è stato trovato in possesso di 8 g di shaboo e 385 euro in contanti. A Torre Spaccata, dove i cittadini avevano segnalato la presenza di pusher nella zona, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina hanno svolto un apposito servizio di osservazione che ha consentito di sorprendere un 27enne romano mentre cedeva dosi di hashish ad un coetaneo. Il pusher è stato bloccato e trovato inoltre in possesso di 2 panetti della stessa droga, del

peso complessivo di 200 g. Lo spacciatore aveva inoltre con sé, nel marsupio, un kit per il confezionamento delle dosi da strada, con tanto di bilancino di precisione. Infine, i Carabinieri della Compagnia di Frascati hanno arrestato un 28enne romano trovato con 12 involucri contenenti cocaina e 90 euro mentre si aggirava in una nota piazza di spaccio di via Quaglia e un 45enne di Lamezia Terme trovato in possesso di 15 g di cocaina. La successiva perquisizione nell'abitazione dell'uomo ha permesso ai Carabinieri di rinvenire ulteriori 200 g della stessa droga e 8 g di hashish.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL TUO BUSINESS REALIZZATI E PROTETTI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONE NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Riaperture, Mario Draghi pronto a convocare la cabina di regia per decidere

Superata la metà di aprile il governo comincerà a concentrarsi su uno dei nodi principali di questa seconda primavera pandemica: come riaprire in vista dell'estate. Nell'esecutivo, dopo una nuova giornata di manifestazioni e tensioni e con una campagna vaccinale che subisce un nuovo stop, questa volta sulla sponda Johnson & Johnson, il pressing per riaprire cresce. Draghi è pronto a convocare la cabina di regia. Intanto a finire nel mirino è il ministro che, fino ad ora, si è sempre distinto per la linea del rigore: Roberto Speranza. Draghi però ha messo tuttyi di fronte al fatto che a scegliere il ministro è stato lui. Il titolare della Sanità è inciampato in una congiuntura non certo favorevole: al pressing anti-rigore del



centrodestra si sommano le polemiche per il libro scritto dal ministro a pandemia in corso e l'inchiesta di Bergamo sul caso Oms-Ranieri Guerra. Anche se, per Palazzo Chigi, il ministro non è in bilico. "Sono senza fondamento" le ipotesi che Speranza lasci, spiegano fonti di governo smentendo le voci

che, in queste ore, si rincorrono su un possibile addio del ministro. Fonti che ricordando quanto detto dal premier Mario Draghi all'ultima conferenza stampa: "Ho voluto Speranza nel governo e ne ho molta stima". Qualcosa, però, nella strategia dell'esecutivo potrebbe cambiare presto. Draghi potrebbe tornare a parlare alla stampa tra giovedì e venerdì. E una cabina di regia sulle riaperture, spiegano fonti vicine al dossier, verrà convocata non appena saranno comunicati i dati epidemiologici aggiornati. L'ipotesi è che Draghi convochi la riunione già venerdì, sicuramente in settimana. Non sarà, certo, la riunione in cui saranno decise le riaperture. L'ipotesi di allungare il coprifuoco a mezzanotte, ad esempio, non trova conferma né a Palazzo Chigi né nell'ala più aperturista del governo. Eppure, nella cabina di regia un primo schema di riaperture sul tavolo ci potrebbe essere. Con due punti prioritari: allargare le maglie per ristoranti e bar all'aperto, dove il contagio è meno incisivo e procedere con le ripartenze di pari passo con la vaccinazione di chi è più a rischio ospedalizzazione. Per questo - anche se per ora si tratta di mere ipotesi - potrebbe essere valutata la proposta, avanzata dalle Regioni, che nei parametri delle zone geografiche di rischio rientrino i numeri su fragili e anziani immunizzati. Elemento che potrebbe anche "legare le mani" ai presidenti scettici sul piano di vaccinare per fasce d'età. Procedere con le riaperture prima del 30 aprile, per ora, resta un'ipotesi improbabile.

Covid, Coldiretti: "Riapertura salva 24mila agriturismi"

La possibilità di riaprire le attività di ristorazione a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto salva i 24mila agriturismi italiani che possono contare su ampie aree all'esterno per assicurare il necessario distanziamento a tavola. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente l'ipotesi contenuta nella bozza delle linee guida sulle riaperture, che le Regioni dovrebbero presentare al Governo alla Conferenza Stato-Regioni. Una misura attesa dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori con perdite di fatturato stimate alla Coldiretti in 1,2 miliardi di euro. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse - sottolinea la Coldiretti - i luoghi più sicuri dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche. L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento" sottolinea Diego Scaramuzza presidente di Terranostra nel precisare che "nelle campagne italiane le distanze si misurano in ettari e non in metri".

Annulato dalla Camera il contenzioso sul vitalizio di Roberto Formigoni

La Commissione Contenziosa del Senato ha dato ragione a Roberto Formigoni, ex parlamentare ed ex presidente della Regione Lombardia, che aveva fatto ricorso contro la sospensione del suo vitalizio dopo la condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi di reclusione per corruzione. Annulata quindi la cosiddetta delibera Grasso-Boldrini del 2015 che sottraeva il vitalizio. "La decisione, che tiene conto - precisa Giacomo Caliendo, senatore di Forza Italia e presidente della commissione adita da Formigoni - di sen-

tenze della Corte costituzionale e delle leggi che si sono susseguite dal 1966 fino al 2019 sul diritto alla pensione che non può essere sospeso se non in caso di evasione o latitanza, è una interpretazione basata sulle norme vigenti e si applica erga omnes, non riguarda il caso singolo". Dovrebbe quindi consentire, se il Senato non promuoverà ulteriori azioni per opporsi (in sede di Consiglio di Garanzia) anche all'ex presidente della Regione Abruzzo Ottaviano Del Turco di riavere il vitalizio.

Renzi: "Serve una Commissione d'inchieste per capire chi ha sbagliato sul Covid"

"Serve una commissione di inchiesta per capire chi ha sbagliato in questo lungo anno sulle mascherine, sui ventilatori, sugli acquisiti dalla Cina". A rilanciare la proposta è il leader di Italia viva Matteo Renzi, nella sua e-news. "Da un anno - aggiunge - dico che, finita l'emergenza, occorrerà fare chiarezza per rispetto verso le famiglie che hanno sofferto per il Covid. Penso che nelle prossime settimane dovremo calendarizzare in



Senato una discussione su questi temi. Ciò che sta emergendo da alcune coraggiose inchieste giornalistiche fa molto riflettere".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

giovedì 15 aprile 2021

Covid

Fapi: “Sosteniamo la proposta delle regioni per riaperture bar e ristoranti”

“Sosteniamo l’iniziativa delle regioni che porteranno giovedì al tavolo della Conferenza Stato-Regioni con la quale propongono la riapertura dei bar e dei ristoranti. E’ una scelta doverosa e di buon senso che non può e non deve essere ulteriormente rinviata. Riaprire le attività di ristorazione all’aperto ma anche di sfruttare gli spazi interni dei locali, prevedendo l’aumento del distanziamento, la mascherina obbligatoria e una capienza limitata, è possibile!”. Lo dichiara in una nota il presidente nazionale della Fapi (Federazione autonoma piccole imprese), Gino Sciotto.



Vaccino J&J, Fauci: “Effetti collaterali: un caso ogni milione di somministrazioni

“Gli effetti collaterali del vaccino Johnson & Johnson segnalati negli Stati Uniti, “sono un evento estremamente raro - afferma Anthony Fauci, il super esperto americano in malattie infettive -. Ce ne sono stati sei su 6,85 milioni di dosi somministrate, il che vuole dire meno di uno su un milione”. L’alt delle autorità americane al vaccino arriva dunque per motivi precauzionali. Sei donne,

di età compresa fra i 18 e i 48 anni, hanno sviluppato una malattia rara che coinvolge coaguli di sangue nelle due settimane successive alla vaccinazione. Una delle sei è morta dopo il vaccino, mentre un’altra è in condizioni critiche. Numeri irrisori rispetto al totale delle dosi somministrate, insufficienti anche a far pensare ad una maggiore predisposizione delle donne a possibili effetti collaterali gravi. Anche per questo l’Unione europea e l’Ema attendono valutazioni più approfondite. “Prendiamo atto della dichiarazione di Johnson & Johnson secondo cui ritarderà le consegne dei vaccini. Restiamo in contatto con l’azienda per seguire la situazione”, ha fatto sapere la Commissione europea.

“Anche il comitato direttivo segue da vicino la questione per garantire un approccio coerente dell’Ue”. “Gli sviluppi odierni sono sotto stretto monitoraggio da parte di Ema - ha scritto in un tweet la commissaria Ue alla salute Stella Kyriakides - con una linea aperta con gli altri enti regolatori internazionali”.

Lotta al Covid, Trenitalia mette 10mila dispenser di Amuchina nelle carrozze dei treni regionali

Un viaggio sempre più sicuro su tutti i 1.200 regionali di Trenitalia, da oggi anche grazie al Gel XGerm di Amuchina, eletto Prodotto dell’Anno 2021 lo comunica la testata on line del Gruppo FS News <https://www.fsnews.it/>.

Saranno 10mila i dispenser che progressivamente verranno installati - almeno uno per ogni carrozza - sui treni che ogni giorno offrono a pendolari, studenti e turisti oltre 6mila collegamenti in tutta Italia. È molto di più di una partnership strategica quella che vede protagonista Angelini Pharma al fianco di Trenitalia. Un’iniziativa che prende il via il 12 aprile 2021 in 21 stazioni italiane. Una tre giorni (12, 13 e 14 aprile) che metterà ancora una volta le persone al centro: ai clienti Trenitalia infatti, nelle principali stazioni ferroviarie del Paese, verranno distribuite gratuitamente 750mila confezioni monodose di Amuchina Gel XGerm. Un’intesa che testimonia, questa volta al fianco del Gruppo Angelini azienda italiana leader mondiale della farmaceutica, come si concretizza l’impegno del Gruppo FS - guidato dall’amministratore delegato Gianfranco Battisti - nella sicurezza sanitaria, un nuovo contributo per portare il Paese oltre la pandemia da Covid-19. “Da poco più di un anno - ha evidenziato Sabrina De Filippis, direttrice della divisione passeggeri regionale di Trenitalia - la pandemia ha modificato le abitudini e le esigenze delle persone a bordo dei nostri treni. Garantire al massimo la sicurezza sanitaria è la nostra priorità e l’accordo con Angelini Pharma, insieme a tutte le altre iniziative già adottate, ci permette di offrire ai passeggeri dei treni regionali un viaggio all’altezza delle loro aspettative. Per questo, da oggi Amu-



china Gel XGerm sarà disponibile per i nostri clienti sull’intera flotta regionale di Trenitalia, progressivamente saranno installati circa 10mila dispenser”. “Siamo davvero entusiasti della collaborazione con Trenitalia. Il diritto alla mobilità è una priorità per tutta la società e crediamo che la sensibilizzazione sull’utilizzo di dispositivi di sicurezza adeguati, nonché la loro distribuzione, sia fondamentale per garantire ogni giorno ai cittadini le necessarie e dovute precauzioni, nel totale rispetto delle norme igienico-sanitarie attuali” ha spiegato Rosita Calabrese, country manager Italia di Angelini Pharma sottolineando che: “Amuchina conferma il suo carattere di icona della disinfezione, una presenza costante e rassicurante nel quotidiano delle persone”. L’accordo tra Angelini Pharma e Trenitalia rientra fra le iniziative del Gruppo FS Italiane a tutela della salute delle persone, viaggiatori e dipendenti, priorità di tutte le attività aziendali. Un’intesa che scandisce un percorso del Gruppo iniziato sin dalle prime fasi dell’emergenza sanitaria, quando anche a bordo dei convogli Trenitalia, oltre che nelle stazioni, sono state potenziate le attività di sanificazione e igienizzazione, persino durante

il viaggio. Tutto ciò insieme alla presenza di personale particolarmente formato, all’applicazione di marker e segnaletica per il distanziamento sui treni, ai video informativi sui 6.500 monitor a bordo dei regionali sulle attività di prevenzione ha prodotto la prestigiosa Biosafety Trust Certification di Rina che riconosce a Trenitalia il primato per la prevenzione e il controllo delle infezioni da agenti biologici. A cui si aggiunge la recentissima WELL Health-Safety Rating, certificazione che testimonia l’impegno del Gruppo nel prevenire e contrastare il Covid-19. AGC GreenCom

Covid-19 e spettacolo, Franceschini: “Continuerò ad insistere a favore di un prolungamento degli interventi”

“Abbiamo cercato di intervenire con degli strumenti di urgenza, per la prima volta sono arrivati degli ammortizzatori sociali.

Questo lavoro si può migliorare a continuerò ad insistere affinché ci sia un prolungamento di questi interventi”.

Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, prendendo parte alla protesta iniziata stamani al Globe Theatre di Roma.

“Ci tenevo a venire qui. Ho apprezzato il vostro tono costruttivo e propositivo. Io non sono la controparte ma ho il dovere di essere il vostro rappresentante nelle istituzioni ed è quello che ho cercato di fare



dall’inizio della pandemia, di questa bufera che ha travolto tante categorie e in modo particolare il mondo della cultura e dello spettacolo”, aggiunge.

Cronache italiane

G20 cultura, Casini (MiC): armonizzare e riallineare i contenuti della formazione alle reali esigenze del patrimonio culturale

“La cooperazione, il dialogo, lo scambio di idee e di migliori pratiche tra gli Stati sono essenziali per promuovere la formazione e la conoscenza. A tal fine, il patrimonio culturale e la cultura sono uno strumento straordinario e insostituibile e sono anche la migliore garanzia possibile non solo contro l'odio, la discriminazione e la violenza, ma anche per favorire l'uguaglianza e per assicurare una migliore tutela dei diritti umani”. Così il capo di

Gabinetto del Ministero della cultura, Lorenzo Casini, professore ordinario nella Scuola IMT Alti studi di Lucca, ha aperto questa mattina il webinar dal titolo “Building Capacity through Training and Education – Human Capital, the Driver of Culture-led Regeneration” che ha chiuso il ciclo di conferenze internazionali organizzate dal Ministero della cultura in vista del prossimo G20 Cultura che si terrà a Roma a fine luglio. “E' ne-



cessario armonizzare, riallineare i contenuti della formazione e dell'istruzione alle

reali esigenze di professionalità, anche completando i percorsi con nuove discipline e competenze” ha sottolineato Casini. All'incontro hanno partecipato esperti, studiosi e operatori di tutto il mondo, dai quali sono state raccolte proposte e riflessioni che alimenteranno la discussione della riunione ministeriale G20 del 29 e 30 luglio che sarà presieduta dal ministro Dario Franceschini. Le tematiche culturali sono una peculiarità della Presidenza

italiana che le ha volute inserire tra i pilastri fondamentali su cui costruire una solida ripartenza. La scelta di prevedere una riunione ministeriale dedicata conferma inoltre la linea avviata nel 2017 quando, a Firenze, si è tenuto il primo G7 Cultura la cui dichiarazione finale ribadiva l'impegno degli Stati a prevedere all'interno dei grandi summit internazionali riunioni dei Ministri della Cultura e delle organizzazioni internazionali.

Neurologia: Fondazione Mondino e Upmc siglano una collaborazione per l'Italia



Raggiungere i più alti livelli di qualità nella tecnica, nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio ai pazienti. Questo è l'obiettivo della nuova partnership siglata tra la Fondazione Mondino Istituto Neurologico Nazionale IRCCS di Pavia - punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca scientifica inerente alla prevenzione, alla diagnosi e cura relativi alle patologie nervose e mentali - e UPMC, gruppo sanitario accademico no-profit affiliato alla University of Pittsburgh, attivo nell'assistenza sanitaria, la ricerca biomedica e in generale tutte le attività di sviluppo e consulenza informatica nei settori direttamente o indirettamente connessi a quelli istituzionali di medicina e ricerca. L'accordo abbraccia idealmente tutti i centri di UPMC in Italia (a Roma, in Toscana, in Campania e in Sicilia), e un primo risultato della collaborazione è l'attivazione di ambulatori speciali-

stici presso l'ospedale ad alta specializzazione UPMC Salvatore Mundi International Hospital a Roma. Qui, la Fondazione Mondino metterà a disposizione le proprie competenze nei campi della neurologia, neuro oncologia e neurofisiopatologia. Fra le professionalità coinvolte Antonio Pisani, professore ordinario di neurologia all'Università di Pavia, uno dei massimi esperti italiani ed europei dei disordini del movimento, come la malattia di Parkinson, la corea di Huntington e le distonie; Grazia Sances specialista nella Diagnosi e Cura delle Cefalee e Luca Diamanti ricercatore sul motoneurone e la neuro oncologia su neoplasie primitive del sistema nervoso. Particolare attenzione verrà dedicata al monitoraggio degli effetti post Covid19 con un ambulatorio neurologico dedicato che si pone l'obiettivo di indagare sulle conseguenze neurologiche della malattia nel medio e lungo termine.

Mascherine, Federconsumatori: scandalo dispositivi inefficaci importati dalla Cina, chiede giustizia

"Sembra non avere fine il caos delle mascherine. Dall'inizio della pandemia ne abbiamo instancabilmente denunciato e segnalato la mancata reperibilità, anche per il personale medico e ospedaliero, i costi improponibili applicati per tali dispositivi e la messa in commercio di mascherine non certificate, carenti dal punto di vista della sicurezza, della capacità filtrante e perciò della protezione dal virus". Così, in un comunicato, Federconsumatori. "Le indagini condotte dalla Procura di Gorizia - prosegue la Federazione - stanno portando alla luce fatti ancora più gravi e allarmanti. Stando alle evidenze raccolte, infatti, la metà dei dispositivi di protezione individuale importati dalla struttura commissariale dalla Cina non è una valida protezione". "Uno su due non filtrerebbe a sufficienza e la documentazione turca che ne attesta la conformità alle direttive Ue appare contraffatta". "Si tratta, nel dettaglio, di 250 milioni di mascherine acquistate nei primi sette mesi dello scorso anno dal Commissario Domenico Arcuri e validate dal Comitato tecnico scienti-

fico, distribuite nelle Asl di tutta Italia. Proprio là dove il virus circolava di più e dove gli operatori erano più a rischio", aggiunge Federconsumatori. "Un fatto gravissimo: quel che è peggio è che la provenienza pubblica di tali dispositivi gli conferiva automaticamente affidabilità, dando per scontati controlli e certificazioni in realtà inesistenti". "Chiediamo - prosegue la Federazione - che sulla vicenda sia fatta la massima chiarezza e

che le indagini individuino responsabilità e abusi, con condanne esemplari per chi ha peccato di superficialità o, ancora peggio, ha lucrato su tale pandemia e sulla salute dei cittadini in una fase storica drammatica". "I cittadini, che già devono fare i conti con una sofferenza immane dal punto di vista emotivo, sociale ed economico, non meritano una beffa ed una ingiustizia di tali proporzioni", conclude Federconsumatori.

Europei, disco verde al 25% dei tifosi nello Stadio

Roma è pronta ad ospitare le 4 partite degli Europei di calcio, come previsto dal calendario (3 del girone e un quarto di finale). Il sì del governo è arrivato alle 17:30, e c'è il sostegno di tutte le componenti. Il presidente della Figc, Gabriele Gravina è stato avvisato dalla neosottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali con una Pec in cui viene confermato che il Governo "rinnova fortemente l'impegno per lo svolgimento dell'evento in Italia garantendo la predisposizione di ogni misura organizzativa diretta ad assicurare la partecipazione di una quota di

spettatori pari ad almeno il 25% della capienza dello Stadio Olimpico". Viene dunque garantita la misura richiesta dall'Uefa di almeno il 25% della capienza. La lettera riferisce anche del ruolo del Cts nello stabilire i protocolli da adottare per l'accesso dei tifosi allo stadio. La stessa lettera verrà girata all'Uefa. "L'Italia e Roma ci sono. L'ok da parte del Governo alla presenza di pubblico nelle gare di Roma per Euro 2020 rappresenta una splendida notizia che trasmetteremo subito all'Uefa", ha commentato entusiasticamente il presidente Figc Gabriele Gravina.